

[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Incentivi

Legge di Bilancio

Codice Appalti

Salva Casa

Bonus ristrutturazione

TUTTI I TOPIC



Iscriviti

Accedi

Professione

Architettura e Design

Comfort, Finiture e Interni

Digitale

Infrastrutture e Mobilità

Ingegneria

Architettura | Normativa Tecnica | Professione | Progettazione | Rigenerazione Urbana | Sicurezza | Codice Appalti | Concorsi di progettazione
Data Pubblicazione: 08.08.2025

"Legge sull'Architettura": la posizione del CNI su rischi, criticità e proposte per un approccio multidisciplinare

Il DDL 1112 mira a migliorare la qualità architettonica dello spazio pubblico ma, secondo l'Ing. Carla Cappiello (Consigliera CNI), rischia di marginalizzare competenze ingegneristiche e sicurezza. Serve un approccio multidisciplinare, con procedure flessibili, commissioni miste, valorizzazione di esperienza e giovani, e criteri misurabili per opere pubbliche sicure, sostenibili ed efficienti.

Carla Cappiello

DDL 1112 e qualità dello spazio pubblico: il CNI chiede equilibrio tra architettura e ingegneria, più tutele e opportunità per i giovani

La **proposta di legge n. 1112** conosciuta anche come "Legge sull'architettura" mira a migliorare la qualità architettonica dello spazio pubblico, ma l'impostazione attuale rischia di mettere in secondo piano le competenze ingegneristiche, ambientali e impiantistiche, fondamentali per sicurezza, sostenibilità e funzionalità delle opere.

In questo articolo analizziamo le criticità, le opportunità e le proposte migliorative, secondo la posizione espressa dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, in particolare con il punto di vista dell'Ing. **Carla Cappiello (Consigliera CNI)**.



Ing. Carla Capiello, Consigliera CNI. (CNI)

DDL Architettura: il CNI rilancia il dialogo tra le professioni per garantire la qualità del progetto pubblico

Il DDL Architettura (n.1112) punta a valorizzare la qualità del progetto pubblico, ma secondo il CNI rischia di escludere ingegneri e altri tecnici da opere complesse, imponendo concorsi obbligatori e centralizzazione decisionale. Il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) propone un approccio multidisciplinare e condiviso per garantire efficienza, sicurezza e sostenibilità nei progetti.

Legge sull'Architettura: il CNI avverte sui rischi di marginalizzazione delle competenze ingegneristiche

Ing. Capiello, in prima battuta come valuta la proposta di legge n. 1112, definita legge sull'architettura?

Carla Capiello

La qualità delle opere pubbliche, degli spazi urbani e, più in generale, del nostro abitare rappresenta una priorità comune per tutti. Tuttavia, la qualità non può essere raggiunta mettendo in secondo piano le competenze tecniche e ingegneristiche, indispensabili per realizzare opere sicure, sostenibili e pienamente funzionali.

Questo disegno di legge, però, semplifica in maniera eccessiva il concetto di "qualità", riducendolo a una dimensione formale e simbolica, scollegata da aspetti sostanziali come sicurezza, sostenibilità, efficienza e compatibilità economica.

Per raggiungere davvero una qualità alta e concreta è indispensabile partire da un approccio multidisciplinare, aperto al dialogo tra tutte le competenze professionali coinvolte. Per questo riteniamo necessario un confronto approfondito con tutte le professioni tecniche – architetti, geologi, agronomi, geometri, eccetera – che il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) sta promuovendo all'interno della Rete delle Professioni Tecniche (RPT).

Non vogliamo contrapposizioni: vogliamo collaborare per migliorare una legge che potrà avere effetti positivi se riusciremo ad equilibrarne meglio i contenuti e le procedure, nell'interesse di tutta la collettività.

“Concorso di architettura utile, ma non per tutte le tipologie di intervento”

La legge propone di selezionare i progetti pubblici solo tramite concorsi di architettura, escludendo altre modalità di affidamento. Cosa ne pensa?

Carla Cappiello

Credo che il concorso di progettazione sia uno strumento importante e utile, perché aiuta a valorizzare la creatività, le idee innovative e la qualità progettuale, specialmente per opere che hanno una forte valenza simbolica, culturale o di rigenerazione urbana.

Ma utilizzare il concorso in modo esclusivo, eliminando ogni altra modalità di affidamento prevista dal Codice degli Appalti, rischia di essere controproducente. Non tutte le opere pubbliche sono uguali. Un ponte, una rete impiantistica complessa, un intervento strutturale o di manutenzione richiedono procedure di selezione specifiche, più mirate e basate su criteri tecnici e funzionali ben definiti.

Un utilizzo generalizzato del concorso – anche per opere infrastrutturali o tecnologiche – si pone in contrasto con il principio di proporzionalità contenuto nell'art. 1, comma 4 del suddetto Codice, secondo cui la procedura deve essere scelta in base alla tipologia, complessità e dimensione dell'intervento.

È importante distinguere e scegliere, di volta in volta, lo strumento più adeguato all'opera da realizzare. È una verità banale. È come l'abbigliamento, andrete mai in spiaggia con dei doposci?

Inoltre, l'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 sottolinea la centralità del progetto di fattibilità tecnico-economica come elemento guida dell'intera procedura, frutto di un'elaborazione multidisciplinare. Ridurre tale fase a un concorso centrato esclusivamente su criteri estetico-formali rischia di compromettere il percorso logico, tecnico ed economico dell'opera pubblica.

Per questo ritengo fondamentale che la legge mantenga la flessibilità e la possibilità di utilizzare tutte le modalità di affidamento previste dal Codice, valorizzando così davvero la qualità finale e non solo la dimensione estetico-formale dei progetti.

Vuoi restare aggiornato sulle novità normative e tecniche per le professioni dell'edilizia?

Iscriviti alla newsletter di Ingenio-web.it

DDL 1112 e valutazione dei professionisti: esperienza e merito non devono essere esclusi

La legge entra nel merito anche sul tema della valutazione dei curricula dei professionisti. Qual è la vostra posizione?

Carla Cappiello

L'esperienza non può essere un ostacolo, ma un valore pubblico. Escludere i curricula dalla valutazione significa rinunciare a ciò che abbiamo imparato in cantiere su **sicurezza, gestione dei tempi e controllo dei costi**.

Il famoso principio di rotazione non è mai inteso come azzeramento del merito: anzi, l'art. 49 del **Codice degli Appalti** stabilisce che le stazioni appaltanti debbano motivare adeguatamente l'affidamento, con riferimento a parametri oggettivi di capacità ed esperienza.

La nostra posizione è semplice: la selezione deve unire **qualità dell'idea e affidabilità tecnico-organizzativa**. Immaginiamo, ad esempio, una doppia verifica, con criteri chiari e misurabili:

- **Proposta progettuale:** coerenza con gli obiettivi, integrazione architettura-ingegneria, impatti su sostenibilità e manutenzione.
- **Capacità comprovata:** opere analoghe realizzate, gestione di cantieri complessi, performance su tempi/costi, assenza di contenziosi gravi, competenze su **sicurezza, BIM, LCA/LCC**.

Legge sull'Architettura e giovani professionisti: dal CNI proposte per inserimenti reali e tutelati

Nel testo viene trattato il problema dei giovani, con alcune proposte: cosa ne pensate? avete integrazioni da proporre?

Carla Cappiello

È positivo che il testo ponga attenzione ai giovani. Perché funzioni davvero, però, servono **percorsi strutturati**, non scorciatoie. L'obiettivo è semplice: **inserire i giovani in progetti reali**, con responsabilità adeguate e tutele chiare, **senza abbassare gli standard**.

di sicurezza e qualità.

C'è ampio spazio qui per integrazioni operative, qualche esempio su cui aprire una discussione:

- **Accesso ai bandi più equo.** Requisiti di fatturato e referenze **proporzionati** all'oggetto dell'appalto; criteri equivalenti che valorizzino **premi, pubblicazioni, prototipi, ricerca**. Stop a barriere formali non necessarie.
- **Team intergenerazionali veri.** Punteggi premianti per **RTI** e studi che includano **under 40** con **ruoli tecnici definiti** (non simbolici), mentoring obbligatorio e **responsabilità crescenti** nei livelli di progettazione.
- **Opportunità concrete di ingresso.** Pacchetti di **incarichi di piccola scala** e servizi specialistici (rilievi, PFTE, verifiche) destinati a team giovani **in partenariato** con strutture esperte, così da misurarsi sul campo.
- **Tutele e tempi di pagamento.** Clausole tipo su **compensi adeguati** e **pagamenti certi** per evitare che i costi ricadano sui più giovani.

In sintesi: **esperienza + innovazione** nella stessa squadra. Così i giovani crescono davvero, le amministrazioni ottengono qualità misurabile e il sistema professionale fa un salto in avanti, in **cooperazione** con tutte le professioni tecniche.

Commissioni di gara: rischio monopolio architetti senza il richiamo al Codice dei Contratti

Approfondiamo il tema delle commissioni giudicatrici. Quali considerazioni e proposte averte su questo punto?

Carla Capiello

La credibilità dei concorsi si gioca nelle **commissioni**. Devono essere **multidisciplinari**, indipendenti e trasparenti.

L'art. 93 del Codice dei Contratti disciplina con chiarezza la composizione delle commissioni, imponendo il principio della competenza tecnica, indipendenza e rotazione, e riconoscendo la possibilità di avvalersi di elenchi di esperti qualificati istituiti presso l'ANAC.

Il disegno di legge 1112, tuttavia, non fa riferimento a questo quadro normativo e introduce un rischio di monopolizzazione disciplinare, laddove si ipotizzasse la presenza esclusiva di architetti nelle commissioni per ogni tipo di opera pubblica

In primo luogo bisogna considerare la **composizione**. È necessario prevedere commissioni **proporzionate alla natura dell'opera**: architetti, ingegneri strutturali, impiantisti/energetici, esperti di accessibilità e manutenzione; per opere idrauliche, stradali o di mobilità, i relativi specialisti. La **presidenza** non deve essere predefinita: va assegnata al profilo più coerente con l'intervento.

Un altro aspetto fondamentale è il **metodo di valutazione**: i criteri devono includere, oltre alla qualità architettonica, **sicurezza, manutenibilità, efficienza energetica, compatibilità impiantistica e costi di ciclo di vita**.

Poi, fidatevi, non si torna mai abbastanza su questo punto: **compensi adeguati ai commissari**. Come ogni lavoro, deve essere ricompensato in maniera dignitosa, in modo anche da attrarre le migliori competenze del panorama

Queste linee guida possono essere definite insieme, così da avere **regole condivise** e applicabili in modo uniforme sul territorio. Obiettivo: **cooperazione e trasparenza**, per selezionare davvero i progetti migliori.

Legge sull'Architettura: il CNI chiede di integrare sicurezza strutturale e sostenibilità nei progetti pubblici

Sul tema della sicurezza quali aspetti questa norma dovrebbe contenere che ad oggi non sono considerati ?

Carla Capiello

Il disegno di legge sembra ignorare completamente aspetti fondamentali – sicurezza progettuale, verifica tecnica, sostenibilità economica e ambientale del progetto – come se la qualità architettonica potesse esistere in assenza di solidità strutturale, affidabilità impiantistica e conformità normativa.

Credo sia fondamentale introdurre riferimenti espliciti a obiettivi di sicurezza strutturale e sismica, prevenzione dei rischi climatici, sicurezza antincendio e impiantistica. Servono criteri precisi per garantire che queste prestazioni siano previste già dal progetto, verificate correttamente in fase di realizzazione e mantenute nel tempo.

Una proposta potrebbe essere quella di includere sempre, nelle gare di progettazione, requisiti misurabili e concreti sulla robustezza e sulla capacità di un edificio o di un'infrastruttura di rispondere ad eventi sismici o climatici estremi. Oggi non possiamo ignorare le sfide legate ai cambiamenti climatici, per cui anche la sicurezza ambientale deve diventare una priorità chiara della progettazione.

Inoltre, è necessario prevedere già in fase di progetto un piano realistico per la manutenzione, la gestione e il monitoraggio continuo delle opere. Pensare alla sicurezza significa anche prevedere chiaramente i costi e le attività future legate a ispezioni e manutenzione, oltre a garantire cantieri più sicuri per chi ci lavora.

Legge sull'Architettura: il CNI chiede equilibrio tra architettura e competenze ingegneristiche

Ritiene che questa legge, così come formulata, sia equilibrata nell'attribuzione dei ruoli alle diverse discipline e professioni tecniche ?

Carla Cappiello

In tutta franchezza, credo che al momento la legge non sia equilibrata nella definizione dei ruoli. Pur partendo da intenzioni positive, sembra privilegiare in modo esclusivo l'aspetto architettonico, attribuendo un ruolo centrale all'architettura anche in opere che richiedono, prima di tutto, competenze ingegneristiche e tecniche.

Una buona progettazione non può essere il risultato della supremazia di una singola disciplina. Al contrario, nasce dalla collaborazione e dalla complementarità tra competenze diverse: architettoniche, ingegneristiche, tecniche e ambientali. Dare centralità esclusiva a una sola disciplina rischia di ridurre la qualità e l'efficienza delle opere pubbliche.

Il CNI lavora a una proposta unitaria al legislatore con tutte le professioni tecniche

Quali saranno i prossimi passi che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri farà per portare una propria proposta condivisa?

Carla Cappiello

Come Consiglio Nazionale degli Ingegneri, stiamo già lavorando per proporre una visione più integrata e multidisciplinare della progettazione, basata su regole condivise e su un dialogo continuo con tutte le altre professioni tecniche. Riteniamo che il luogo naturale per questo confronto sia la Rete delle Professioni Tecniche (RPT), nella quale tutte le professioni coinvolte possano collaborare per raggiungere un equilibrio più efficace, trasparente e realmente utile alla collettività.

Il Vicepresidente del CNI, Elio Masciovecchio, che rappresenta gli ingegneri nella RPT, ha già espresso la volontà di rafforzare questo dialogo. Non vogliamo lavorare in contrapposizione, ma insieme agli architetti e alle altre professioni tecniche per arrivare a una proposta equilibrata e multidisciplinare.

Nei prossimi passi prevediamo di raccogliere contributi da tutti gli Ordini territoriali degli ingegneri, confrontarci apertamente con il CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti), geometri, periti e tutte le categorie tecniche coinvolte, così da elaborare insieme emendamenti chiari, coerenti e condivisi.

L'obiettivo è portare una proposta unitaria al legislatore che sappia valorizzare ogni competenza professionale, assicurare qualità e sicurezza delle opere pubbliche, e garantire trasparenza nei processi di progettazione e affidamento. Perché le migliori leggi sono sempre il risultato di un lavoro comune, mai della sola visione di una categoria.

Allegati

INTERVISTA SU DDL 1112_2024_A ING. CAPPIELLO CNI
PDF · 160 KB



Carla Cappiello

Ingegnere, Consigliera CNI con delega per l'ingegneria forense

SCHEDA



Architettura

L'architettura moderna combina design innovativo e sostenibilità, mirando a edifici ecocompatibili e spazi funzionali. Con l'adozione di tecnologie avanzate e materiali sostenibili, gli architetti moderni creano soluzioni che affrontano l'urbanizzazione e il cambiamento climatico. L'enfasi è su edifici intelligenti e resilienza urbana, garantendo che ogni...

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Codice Appalti

Tutto sul Codice dei Contratti Pubblici e il correttivo 2024: norme, appalti, concessioni, RUP e digitalizzazione. Una guida tecnica aggiornata per chi opera nel settore pubblico.

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Concorsi di progettazione

Con il Topic "Concorsi di Progettazione" raccogliamo tutti i Concorsi pubblicati su Ingenio. All'interno di questa area anche i concorsi di idee.

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Normativa Tecnica

Con questo TOPIC raccogliamo le news e gli approfondimenti che riguardano il tema della normativa tecnica: le nuove disposizioni, le sentenze, i pareri e commenti, l'analisi di casi concreti, il commento degli esperti.

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Professione

Nel topic "Professione" vengono inserite le notizie e gli approfondimenti su quello che riguarda i professionisti tecnici. Dalla normativa, i corsi di formazione, i contributi previdenziali, le tariffe delle prestazioni e tutte le novità sulla professione.

[SCOPRI DI PIÙ](#)



one team

Progettazione

La progettazione costituisce un passaggio fondamentale nell'intero processo edilizio, poiché determina in maniera significativa la qualità, la...

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Rigenerazione Urbana

News e approfondimenti relativi alla rigenerazione urbana: i concorsi e i progetti, l'analisi di casi concreti, l'innovazione digitale, le norme e gli strumenti finanziari, i dati del mercato immobiliare, i pareri degli esperti.

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Sicurezza

Gli approfondimenti e le news riguardanti il tema della sicurezza intesa sia come strutturale, antincendio, sul lavoro, ambientale, informatica, ecc.

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Condividi su: [f](#) [in](#) [X](#) [v](#)

Leggi anche

DDL Architettura: il CNi rilancia il dialogo tra le professioni per garantire la qualità del progetto pubblico

DDL 1112, Roberto Ricci: "Occasione storica per riportare qualità e democrazia nei progetti pubblici"

Una legge per l'architettura per tutelare il patrimonio culturale dell'Italia